



## Protocollo di intesa per la TERZA ETÀ

È stato siglato il **Protocollo di Intesa con i Sindacati dei Pensionati**, sottoscritto dall'Assessora ai Servizi alla Persona e da SP-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL per gli anni 2025 e 2026, attraverso il metodo della concertazione tra le parti.

Il protocollo contiene tutte le **misure di assistenza e sostegno sociale** che l'Amministrazione Comunale attua a favore della terza età.

Tra i servizi che attualmente l'ente offre agli anziani si possono annoverare: assistenza domiciliare, pasti a domicilio, telesoccorso, integrazione rette RSA e centri diurni integrati, attività al centro sociale "Gli Orti", progetto "Swing", sportello assistenza familiare, interventi di sostegno economico.

Per la consultazione dell'intero Protocollo si rimanda al sito internet del Comune di Mazzano [www.comune.mazzano.bs.it](http://www.comune.mazzano.bs.it) area Servizi Sociali.

## A Mazzano si consolida la Comunità Energetica Rinnovabile: eletti gli organi sociali e nuovi ingressi tra i soci

Costituita ufficialmente nel maggio scorso, la **Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di Mazzano** continua a crescere, superando quota settanta adesioni tra cittadini e aziende del territorio. Un risultato significativo, che testimonia l'interesse e la sensibilità della comunità verso i temi dell'energia sostenibile e della partecipazione attiva.

Lo scorso **22 ottobre** si è svolta la **prima Assemblea dei soci**, un appuntamento importante per definire le linee guida del progetto e procedere al rinnovo delle cariche sociali. L'incontro, caratterizzato da un clima di partecipazione e collaborazione, ha visto decisioni assunte all'unanimità.

Nel corso dell'assemblea i soci hanno rinnovato il **Consiglio Direttivo**: confermati **Ferdinando Facchin** e **Roberto Toninelli** rispettivamente come presidente e vicepresidente; entrano a far parte del direttivo anche **Vasco Costi**, **Nadir Scalvini** e **Giulia Filippini**. Il nuovo Consiglio resterà in carica per i prossimi tre anni, fino all'approvazione del bilancio 2027.

L'assemblea è stata anche un'occasione di approfondimento aperta ai cittadini interessati ad aderire alla CER. L'Assessore all'Ecologia **Roberto Toninelli**, insieme al



presidente nazionale della rete **CER in Rete**, **Alfredo Bonetti**, ha illustrato obiettivi e vantaggi dell'iniziativa, evidenziando come la CER rappresenti un'opportunità concreta per ridurre i costi energetici, incentivare la produzione da fonti rinnovabili e sostenere la transizione ecologica locale.

La serata si è conclusa con un partecipato dibattito, durante il quale il pubblico ha posto domande e condiviso idee e proposte. È stato infine ricordato che **l'adesione alla CER di Mazzano è sempre possibile**, in qualsiasi momento, tramite il sito [www.cerinrete.it](http://www.cerinrete.it). Resta invece limitato nel tempo il **contributo a fondo perduto del 40%** per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, riservato ai soci delle comunità energetiche.

## Progetto "Lumen" per l'illuminazione a Mazzano: più sicurezza e servizi smart

Il Comune di Mazzano nel **2021 ha aderito al progetto Lumen**, un'iniziativa di **riqualificazione e gestione innovativa degli impianti di pubblica illuminazione**, promossa dalla Comunità Montana di Valle Sabbia in collaborazione con diversi Comuni del territorio.

L'obiettivo è quello di **rendere più efficiente e sostenibile la rete di illuminazione pubblica**, migliorando al contempo la **sicurezza e la qualità della vita dei cittadini**.

L'intervento rientra in una convenzione in project financing per la concessione del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione, nonché per la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart city".

La convenzione è stata inizialmente stipulata con Citelum, oggi Edison Next, società che ha redatto il progetto e ne sta proseguendo la realizzazione nei Comuni aderenti.

Grazie a questa forma di collaborazione pubblico-privato e la corresponsione di un canone, il Comune potrà beneficiare di interventi tecnologicamente avanzati, all'interno di un modello di gestione sostenibile nel tempo.

### Gli interventi previsti a Mazzano

Il progetto Lumen porterà sul territorio comunale una serie di migliorie:

- **Sostituzione di tutti i corpi illuminanti con tecnologia LED;**
- **Installazione di nuove videocamere di sorveglianza**

**nei punti strategici** del paese, a supporto della sicurezza urbana;

- **Illuminazione potenziata degli attraversamenti pedonali principali**, per migliorare la sicurezza stradale nelle ore serali;
- **Posa di nuovi punti luce nelle vie attualmente meno illuminate**, garantendo una copertura più omogenea e moderna del servizio.

Oltre al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, il progetto Lumen permetterà al Comune di Mazzano di integrare progressivamente nuovi servizi "smart", come il controllo remoto degli impianti, la gestione intelligente dei consumi e l'integrazione con sistemi di videosorveglianza e monitoraggio urbano gestiti direttamente da Edison Next.

Per quanto riguarda la gestione dei malfunzionamenti e degli interventi di manutenzione degli impianti di illuminazione, il Comune di Mazzano, insieme alla Comunità Montana di Valle Sabbia e agli oltre 30 Comuni aderenti al progetto, sta monitorando con attenzione la situazione e collaborando attivamente con la società concessionaria per migliorare i tempi di risposta e garantire un servizio più efficiente e puntuale per i cittadini.

Si ricorda infine che eventuali **segnalazioni di guasti o malfunzionamenti** vanno effettuate direttamente al **numero verde 800 303 032**, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

## Discorso inaugurazione opera Virginia Per Tutte - 8 novembre 2025

Per dire perché siamo qui oggi, per capire il senso profondo di questa giornata, dobbiamo partire dalle origini. Perché ogni storia, anche quella della disuguaglianza, ha un inizio. E l'inizio di questa storia è antico — antico quanto il pensiero stesso. Da millenni, filosofi e pensatori hanno costruito un ordine simbolico che ha escluso le donne dal centro della conoscenza, della parola, del potere.

**300 a.C. Circa, Aristotele:** "La femmina è un maschio mancato." **IV secolo a.C., Platone:** le anime codarde rinascono come donne. **I secolo d.C., San Paolo:** "Le donne tacciano nelle assemblee." **XIII secolo, Tommaso d'Aquino:** "La donna è un uomo imperfetto e difettoso nella sua natura." **XVIII secolo, Rousseau:** "Tutta l'educazione delle donne deve essere relativa agli uomini."

**XVIII secolo, Kant:** "Una donna colta è una cosa ripugnante come un uomo pieno di riccioli."

**XIX secolo, Darwin:** "L'uomo raggiunge una superiorità più alta nella mente e nel coraggio."

**XIX secolo, Nietzsche:** "Vai da una donna? Non dimenticare il frustino." **XX secolo, Freud:** "L'anatomia è destino."

Queste idee, oggi, le studiamo come filosofia, come scienza, come cultura. Ma la scienza si fonda sulla prova, sulla verifica, sull'affidabilità. E qui, invece, per secoli, a parlare delle donne sono stati soltanto gli uomini. Parlano delle donne - senza esserlo. Descrivono un mondo di cui conoscono solo metà. E così un sapere incompleto è diventato legge, religione, consuetudine. Un sapere che si traveste da

verità, ma che in realtà è esercizio di potere. Perché ogni sapere, in fondo, contiene una dimensione di potere: decide chi può parlare e chi deve tacere, chi è dentro e chi è fuori, chi è umano e chi è "altro". E allora oggi, per equilibrio, per giustizia, per memoria, diamo voce anche alle altre, alle pensatrici, alle scrittrici, alle scienziate che hanno sfidato il silenzio. Donne che hanno pagato con l'oblio o con la vita il coraggio di dire:

"No. Non è così. Siamo altro. Siamo molto di più."

**1405 - Christine de Pizan:** "Se fosse consuetudine mandare le bambine a scuola come i bambini, imparerebbero ugualmente bene." **1600 - Moderata Fonte:** "Le donne hanno ingegno e valore pari agli uomini, ma sono tenute in schiavitù dalle leggi e dai costumi." **1700 - Mary Astell:** "Se tutti gli uomini sono nati liberi, come mai tutte le donne sono nate schiave?" **1791 - Olympe de Gouges:** "La donna nasce libera e ha gli stessi diritti dell'uomo." **1792 - Mary Wollstonecraft:** "Non chiedo potere sugli uomini, ma su me stessa." **1800 - Anna Kuliscioff:** "La donna non chiede privilegi, ma giustizia." **1929 - Virginia Woolf:** "Una donna deve avere denaro e una stanza tutta per sé se vuole scrivere romanzi." **1949 - Simone de Beauvoir:** "Donna non si nasce, lo si diventa."

E tante altre, fino alle voci del presente.

E ora vi chiedo: quante di queste donne conoscevate già? E quante volte, invece, abbiamo ripetuto e imparato i nomi degli uomini del primo elenco?

Questo è il segno di quanto ancora pesi l'ordine simbolico patriarcale: un sistema di significati, di parole, di immagini, che per secoli ha reso invisibile metà dell'umanità.

Ma cambiare questo ordine non significa cancellare, significa riscrivere: ampliare lo spazio del pensabile, ricomporre ciò che è stato separato, rimettere al centro la relazione, la voce, la pluralità.

Ed è proprio ciò che abbiamo fatto nel nostro laboratorio, da cui nasce l'opera che inauguriamo oggi.

L'abbiamo creata a partire da Virginia Woolf e dal suo sogno: una stanza tutta per sé — simbolo di libertà, di uno spazio interiore e collettivo dove le donne possono finalmente pensare, scrivere, creare, essere.

Da questo sogno è nata la nostra opera: un'opera corale, costruita insieme, dove ogni contributo è necessario, dove l'arte diventa linguaggio di consapevolezza, un modo per dare forma al silenzio e restituirci voce.

Perché la violenza di genere non nasce nel gesto, nasce prima — nel pensiero, nel linguaggio, nella cultura. E solo cambiando il simbolo, la narrazione e lo sguardo, possiamo davvero cambiare la realtà. Oggi, con questa opera, ridiamo forma al pensiero, ridiamo voce alla storia, ridiamo senso alla parola donna — nella sua forza, nella sua dignità, nella sua libertà.

*Chiara Guglielmi,  
consigliera con delega alle Pari Opportunità*